

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

Personale ATA – Avviso di interpello per la copertura dei posti di D.S.G.A vacanti e/o disponibili per un periodo continuativo superiore a 3 mesi – a.s. 2025-2026

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 8 Settembre 2025 - 12:50pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

“Tuttavia... che Spettacolo!”: un evento che mette in relazione e accende le coscienze

[Superando](#) - 8 Settembre 2025 - 12:36pm

«Tra alcuni giorni San Marino si ritroverà a vivere di nuovo quell'atmosfera che solo “Tuttavia... che Spettacolo!” riesce a creare: un intreccio di emozioni, incontri, colori, voci e gesti che vanno oltre un semplice programma»: così, dall'Associazione sammarinese Attiva-Mente, viene presentata la nuova edizione di “Tuttavia... che Spettacolo! – Festival delle Co-Terapie”, che dall'11 al 14 settembre tornerà ad animare la Repubblica del Titano

«Un evento che porta **inclusione, sport, cultura, solidarietà e tanta energia**, dedicato alla memoria di **Maurizio Taddei**, indimenticabile amico della nostra Associazione e dei sammarinesi»: viene presentata così, dall'Associazione sammarinese [Attiva-Mente](#) la nuova edizione di un evento divenuto ormai un “classico” di questo mese di settembre, vale a dire **Tuttavia... che Spettacolo! – Festival delle Co-Terapie**, che **dall'11 al 14 settembre** animerà la **Repubblica del Titano**, caratterizzandosi non solo come una sequenza di interessanti appuntamenti, ma anche come qualcosa di più, anzi «molto di più», come scrivono dalla stessa Attiva-Mente, in un testo introduttivo alla manifestazione, che qui di seguito ben volentieri riprendiamo.

Tra alcuni giorni San Marino si ritroverà a vivere di nuovo quell'atmosfera che solo *Tuttavia... che Spettacolo!* riesce a creare: un intreccio di emozioni, incontri, colori, voci e gesti che vanno **oltre un semplice programma**.

Certo, a [questo link](#) si troveranno le varie attività in calendario: nomi, orari, luoghi e appuntamenti. Ma *Tuttavia... che Spettacolo!* non è questo. O almeno, non è solo questo. È molto di più. È ciò che non si può scrivere, perché **accade tra le righe**: lo sguardo di un bambino che sale su una moto insieme a un pilota e scopre che il vento può essere libertà; la risata improvvisa durante una partita di Bubble Football o la salita in mongolfiera che rende tutti uguali, tutti vulnerabili e forti allo stesso tempo; la carezza a un animale che diventa cura, sollievo, dialogo silenzioso.

Tuttavia... che Spettacolo! è anche la capacità di fermarsi, magari al mattino presto, a respirare insieme, a sentire che **il corpo, qualunque corpo, può essere ascoltato e accolto**. È la possibilità di correre una *Color Run* senza preoccuparsi di chi arriva primo, ma di chi c'è accanto, di chi colora di polvere e di gioia il proprio passo. È il silenzio carico di parole di chi racconta la propria storia, mettendola al servizio di altri. L'attesa per l'evento è fatta di mani che preparano, di volontari che organizzano, di associazioni che si uniscono, di persone che non si conoscono ancora, ma che presto condivideranno lo stesso spazio, la stessa

emozione. Perché questo è il senso profondo di *Tuttavia... che Spettacolo!*: non mettere in mostra, ma **mettere in relazione**. Non accendere i riflettori, ma **accendere coscienze**. Non fare spettacolo di qualcuno, ma scoprire che **lo spettacolo siamo noi, quando ci apriamo davvero agli altri**.

Il programma della manifestazione, quindi, è soltanto la superficie. Dietro c'è un mondo intero che aspetta chi parteciperà: incontri imprevisti, scoperte, riflessioni, sorrisi inattesi, lacrime che non sono di dolore ma di gratitudine.

Sta per tornare quindi un festival che non è un festival, ma un'esperienza che non si dimentica, perché non la si vive da spettatori, ma da protagonisti. E allora il conto alla rovescia è quasi al termine: non vi resta che esserci.

Associazione [Attiva-Mente](#)

Personale ATA – Decreto rettifica assegnazioni provvisorie provinciali e interprovinciali – profili CS e AA

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 8 Settembre 2025 - 10:40am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Decreto revoca individuazione A023 e contestuale esclusione GPS A022 e A023

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 8 Settembre 2025 - 10:33am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Tre seminari online per approfondire i temi della fragilità, della disabilità e dell'inclusione

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 6:19pm

Nell'ambito del progetto “EduLand”, l'Associazione InCerchio propone un ciclo di seminari online a partecipazione gratuita, dedicato per lo più ai familiari interessati ad approfondire i temi della fragilità, della disabilità e dell'inclusione. Tre gli appuntamenti previsti, per orientarsi tra normative, strumenti di tutela e buone pratiche educative, il 17 settembre, il 1° e il 15 ottobre

Nell'ambito del progetto *EduLand*, l'**Associazione InCerchio** propone un ciclo di **seminari online** a partecipazione gratuita, dedicato per lo più ai familiari interessati ad approfondire i temi della **fragilità**, della **disabilità** e dell'**inclusione**.

Saranno esattamente tre gli appuntamenti del ciclo, per orientarsi tra normative, strumenti di tutela e buone pratiche educative, vale a dire il **17 settembre** *Riconoscere e tutelare la fragilità: invalidità, disabilità, handicap e benefici connessi*, con Daniela Piglia e Cristina Andreetto del Servizio legale di InCerchio; il **1° ottobre** *Durante e dopo di noi: progettare il futuro con strumenti concreti*, con Daniela Piglia e la psicologa Cristina Labianca; il **15 ottobre** *Crescere rispettando la diversità: educazione inclusiva nei contesti di vita*, con Cristina Labianca e la pedagoga **Federica Marci**. (S.B.)

Per partecipare è necessario iscriversi compilando il form a [questo link](#) (sarà possibile frequentare i

singoli incontri anche separatamente). Per ulteriori informazioni: info@associazioneincercchio.com.

“Raccontare la diversità nell’era di Trump”: un corso-convegno per la chiusura del 9° Premio Giornalistico Alessandra Bisceglia

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 5:49pm

“Raccontare la diversità nell’era di Trump: cancellazione o resistenza?”: è il titolo scelto per il corso-convegno cui parteciperanno una serie di autorevoli relatori e che il 25 settembre, all’Università LUMSA di Roma, coinciderà con la cerimonia di premiazione del 9° Premio Giornalistico Alessandra Bisceglia per la Comunicazione Sociale Alessandra Bisceglia alla quale è dedicato l’omonimo Premio Giornalistico per la Comunicazione Sociale

Raccontare la diversità nell’era di Trump: cancellazione o resistenza?: è decisamente stimolante il titolo scelto per il corso-convegno che nel pomeriggio del 25 settembre, presso l’Università LUMSA di Roma (Borgo Sant’Angelo, 13), coinciderà con la cerimonia di premiazione del 9° Premio Giornalistico Alessandra Bisceglia per la Comunicazione Sociale.

L’incontro si rivolgerà a giornalisti interessati a comprendere le trasformazioni culturali del nostro tempo **attraverso il prisma della diversità**. Sono previsti, fra gli altri, gli interventi di **Ferruccio de Bortoli**, già direttore del «Corriere della Sera» e del «Sole 24 Ore», **Roberto Natale**, membro del Consiglio di Amministrazione della RAI, **Mirella Taranto**, capo ufficio stampa dell’ISS (Istituto Superiore di Sanità) e **Giulia Riva**, giornalista e atleta paralimpica. Dal canto loro, **Raffaele Lombardi**, docente all’Università LUMSA e **Gaia Peruzzi**, docente all’Università La Sapienza di Roma, presenteranno una ricerca basata su interviste a 17 giornalisti italiani.

«Il corso-convegno – spiegano i promotori – intende promuovere **un’informazione corretta nel campo delle malattie rare** e promuovere **l’equità dell’accesso alle cure**, oltre che valori quali **la solidarietà e l’inclusione** delle persone con disabilità, rafforzando la convinzione che il giornalismo può distinguersi come vettore di innovazione culturale, capace di incidere su come vivere la malattia e di ridurre il disagio legato alle sue ricadute sociali».

Al termine dei lavori, come anticipato inizialmente, vi sarà la premiazione del **9° Premio Giornalistico Alessandra Bisceglia per la Comunicazione Sociale**, iniziativa di cui abbiamo sempre il piacere di occuparci, anche perché particolarmente cara a **Superando**, che nel 2020 risultò tra coloro che ricevettero una **Menzione Speciale** nella categoria delle *Testate online*.

Il Premio è promosso dalla **Fondazione Alessandra Bisceglia ViVa Ale**, insieme all’Università LUMSA, ed è dedicato alla memoria della giovane giornalista e autrice televisiva **Alessandra Bisceglia**, prematuramente scomparsa a 28 anni nel 2008, in seguito ad una grave patologia legata a una rarissima malformazione vascolare congenita.

Articolato in due sezioni (*Giornalisti sotto i 35 anni* e *Studenti frequentanti Scuole di Giornalismo riconosciute dall’Ordine Professionale*), il concorso, come sottolineano dalla **Fondazione Alessandra Bisceglia ViVa Ale**, «vuole dare seguito a quell’esempio di tenacia e motivazione che Alessandra ha testimoniato nella vita, nello studio e nella professione». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile il programma completo della giornata del 25 settembre. Per ulteriori informazioni: premioalessandrabisceglia@fondazionevivaale.org.

Cappuccetto Rosso e Mister Alzheimer (ovvero, l’Alzheimer spiegato ai bambini)

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 5:17pm

Nasce dall'esperienza personale dell'autore, Paolo Brunelli, il libro “Cappuccetto Rosso e Mister Alzheimer (ovvero, l'Alzheimer spiegato ai bambini)”, una fiaba per affrontare la malattia di Alzheimer con gli occhi dei bambini, nella quale Cappuccetto Rosso torna nel bosco, ma questa volta per affrontare non il Lupo, ma un nuovo personaggio, misterioso e insidioso, Mister Alzheimer, che sembra rubare i ricordi della nonna

Nasce dall'esperienza personale dell'autore, **Paolo Brunelli** – direttore della casa editrice [Cicorivolta](#) e presidente dell'Associazione di Promozione Sociale [Looking for Monica](#), fondata nel 2024 e ispirata all'omonimo album musicale-narrativo dedicato alla moglie Monica, colpita da una forma precoce e aggressiva di [Alzheimer](#) -, il libro ***Cappuccetto Rosso e Mister Alzheimer (ovvero, l'Alzheimer spiegato ai bambini)***, una fiaba per affrontare la malattia di Alzheimer con gli occhi dei bambini, nella quale Cappuccetto Rosso torna nel bosco, ma questa volta per affrontare una sfida diversa: il Lupo, infatti, non fa più paura e a intimorire la piccola protagonista è un nuovo personaggio, misterioso e insidioso, Mister Alzheimer, che sembra **rubare i ricordi della nonna**.

Si tratta quindi di una favola delicata e coraggiosa che affronta con sensibilità un tema complesso, attraverso un linguaggio semplice e immagini evocative, aiutando appunto i bambini e le bambine a **dare un nome e un volto** a ciò che accade quando una persona cara inizia a “perdere i pezzi” della memoria. Cappuccetto Rosso, infatti, scopre che, nonostante l'Alzheimer possa cancellare i ricordi, **il filo dell'amore non si spezza mai**.

Arricchita da una postfazione del geriatra **Giovanni Gelmini**, la pubblicazione, per altro, si rivolge non solo ai bambini e alle bambine, ma anche alle famiglie, agli educatori e agli operatori che ogni giorno si confrontano con la malattia. (S.B.)

Paolo Brunelli, *Cappuccetto Rosso e Mister Alzheimer (ovvero, l'Alzheimer spiegato ai bambini)*, Looking for Monica Edizioni (in collaborazione con Cicorivolta Edizioni), 2025, 64 pagine a colori, 15 euro.

Cronache da “un'altra Garlasco”

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 4:39pm

Ormai dal 2007 Garlasco, in provincia di Pavia, è nei media sinonimo dell'omicidio di Chiara Poggi, ma qui raccontiamo “un'altra Garlasco”, parlando cioè dell'Associazione La Chiocciola, che festeggia quest'anno il proprio decennale e che è impegnata principalmente nel riprodurre contesti familiari per le persone con disabilità e aumentare la loro rete amicale La sede della Chiocciola a Garlasco (Pavia)

Dal 2007 **Garlasco**, in provincia di Pavia, è nei media sinonimo dell'omicidio di Chiara Poggi, delitto che, dopo così tanti anni, rimane ancora avvolto da tanti misteri e domande, rilanciate quest'anno con attenzione morbosa sulla base di veri o presunti colpi di scena. Qui, invece, desideriamo raccontare **“un'altra Garlasco”**, una “città per cantare”, come intona nell'omonima canzone **Ron**, nato proprio in quella zona. Molto probabilmente il cantautore la canterà, se i suoi impegni lo permetteranno, proprio a Garlasco, il **7 settembre**, alla presenza di altri ospiti noti, come, il Gabibbo, Edoardo Stoppa e Juliana Moreira di *Striscia la notizia*, in occasione del **decennale della Chiocciola**, Associazione di volontariato di Garlasco, impegnata principalmente nel riprodurre **contesti familiari per le persone con disabilità e aumentare la loro rete amicale**.

La Chiocciola è nata nel 2015 per volontà di **cinque famiglie di persone con disabilità** e di un gruppo di volontari che, all'inizio, desideravano creare una comunità d'incontro per il sabato e la domenica;

progressivamente è diventata un progetto in una prospettiva comune futura, basato sulla condivisione delle difficoltà, dei sentimenti e dell'aiuto reciproco nella vita di tutti i giorni.

Per raggiungere i propri obiettivi, l'Associazione mette in campo **attività strutturate di diverso tipo, ludico, didattico e creativo**, facendosi promotrice di progetti educativi e individualizzati finalizzati ad aumentare **l'autonomia e la socializzazione delle persone con disabilità**.

Nella pratica si tratta di moduli con scadenza settimanale comprendenti una serie variegata di attività: inglese, palestra, piscina, scuola di cucina, scuola di pasticceria, scuola di panificazione, arteterapia, teatroterapia, musicoterapia, danzaterapia, cura del verde, cura degli animali, ortoterapia, scuola di canto, taglio e cucito, informatica e laboratorio di pittura.

Tutto questo è reso possibile grazie alla collaborazione tra un'**équipe multidisciplinare** composta da educatori, infermieri, fisioterapisti, personale specifico per il supporto psicologico, e un vasto gruppo di volontari impegnati nelle attività educative, nel supporto della gestione operativa, negli eventi e nella promozione.

Più nello specifico, **La Chiocciola** gestisce diverse progettualità. Un Servizio Formazione dell'Autonomia Disabili (**SFAD**), destinato attualmente a **dieci persone con una disabilità lieve-media**, finalizzato a rafforzarne l'autonomia, la consapevolezza, l'autodeterminazione e l'autostima in contesti familiari, sociali e professionali. Un **progetto basato sull'arte** per una quindicina di persone con disabilità, che mira all'arricchimento di prospettive diverse: la bellezza non è oggettiva, la perfezione è un difetto, e la fatica è una vittoria, chiedendo alle stesse un particolare impegno, altruismo e una determinazione tale da mettersi in gioco. E ancora, **un centro diurno in via sperimentale**, i cui punti di forza sono il doposcuola e, soprattutto, l'**ABA** (*Applied Behavior Analysis*), ossia l'analisi comportamentale applicata, rivolta alle persone con disturbo dello spettro autistico, in quanto aiuta a sviluppare le abilità comunicative, sociali e di autonomia, riducendo i comportamenti problematici. Non da ultimo, La Chiocciola mette a disposizione **un servizio residenziale**, di sollievo sperimentale, di pronta accoglienza e di emergenza, che viene svolto all'interno di una villa, una struttura di duecento metri quadrati, rivolta a persone con disabilità che vivono in situazioni particolarmente critiche, alle quali viene data un'assistenza residenziale temporanea o continuativa.

All'interno dello stesso servizio viene contemplato anche un discorso legato al **“Dopo di Noi”**, dove non vengono prese in carico solo persone con disabilità rimaste orfane, ma si dà anche un aiuto ai genitori conviventi che non sono più in grado di gestire in modo autonomo la famiglia. In tale ottica, si viene a creare **una sinergia anche con gli anziani**, grazie alla quale viene favorita l'integrazione.

Il successo dell'intera progettualità della Chiocciola è dovuto ai valori che sono alla base della stessa: la famiglia, l'affettività, la costante e scrupolosa attenzione nei confronti dei bisogni della famiglia, sia espressi, sia inespressi. Ed è proprio grazie a questa tenacia che, come dichiara **Annalisa Zanotti**, presidente della Chiocciola, nel suo libro [*C'era una volta un sogno*](#): «Il passato è ciò che siamo, il presente è la vita, il futuro... un altro sogno da realizzare e da donare agli altri». Un sogno che La Chiocciola ha fatto diventare realtà.

Il presente servizio è già apparso in “[InVisibili](#)”, blog del «Corriere della Sera.it», con il titolo **Un'altra Garlasco con La Chiocciola, dieci anni di progetti con il calore di una grande famiglia”, e viene qui ripreso, con diverso titolo e alcuni riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.*

Meno risorse al Terzo Settore per il prossimo triennio

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 4:12pm

«Constatiamo purtroppo non solo l'insufficienza delle risorse rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche una loro riduzione rispetto al triennio precedente. L'augurio è che si provveda a un adeguamento delle risorse, quanto meno per non segnare preoccupanti passi indietro»: così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, commenta i con tenuti dell'Atto di Indirizzo Triennale, appena pubblicato dal Governo, che sostiene le attività di interesse generale

svolte dal Terzo Settore

«Nonostante la soddisfazione espressa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, constatiamo purtroppo non solo **l'insufficienza delle risorse** rispetto alle reali necessità del comparto, ma anche **una loro riduzione di circa 34 milioni di euro** rispetto al triennio precedente. Anche considerando uno stanziamento aggiuntivo, già previsto per il 2025, la differenza con il passato risulta essere di ben 24 milioni in meno»: così **Vanessa Pallucchi**, portavoce del [Forum Nazionale del Terzo Settore](#), commenta i contenuti dell'[Atto di Indirizzo Triennale](#), appena pubblicato dal Governo, che come previsto per legge, **sostiene le attività di interesse generale svolte dal Terzo Settore**.

«Siamo quindi tutt'altro che sereni per il futuro – aggiunge Pallucchi -, anche e soprattutto considerando **la difficile fase economica** che il Paese sta vivendo e che ricade, naturalmente, sulle attività del Terzo Settore. Se è vero infatti che il ruolo di quest'ultimo è sempre più riconosciuto come **essenziale nell'attuale contesto socio-economico**, allora il suo contributo per il miglioramento del sistema di welfare, dal campo socio-assistenziale a quello dell'inclusione ed emancipazione dei più fragili, andrebbe senza dubbio **difeso e sostenuto di più**».

«L'augurio – conclude – è che si provveda a un adeguamento delle risorse, quanto meno per non segnare preoccupanti passi indietro». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: stampa@forumterzosettore.it.

A [questo link](#) vi è l'elenco completo di tutti i soci e degli aderenti al Forum Nazionale del Terzo Settore, tra cui anche la [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).

[800 chilometri in triciclo a pedalata assistita, per i diritti delle persone con disabilità](#)

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 2:03pm

800 chilometri con un triciclo a pedalata assistita da Torino a Roma, per accendere i riflettori sui diritti delle persone con disabilità: è il progetto “Oltre i Limiti”, ideato da Angelo Catanzaro, consigliere comunale di Torino e attivista per i diritti delle persone con disabilità, persona a propria volta con disabilità. Una vera e propria azione concreta di chi crede che le barriere fisiche, culturali, sociali e lavorative possano essere abbattute, un passo alla volta, un chilometro dopo l'altro Angelo Catanzaro (secondo da sinistra) con il team di “Oltre i Limiti”, durante l'incontro di presentazione del progetto

800 chilometri in sella a un **triciclo a pedalata assistita da Torino a Roma**, per accendere i riflettori sui **diritti delle persone con disabilità**: è l'idea alla base di **Oltre i Limiti**, «progetto che sarà molto più di un viaggio – come viene presentato -, ma una vera e propria dichiarazione di intenti, l'azione concreta di chi crede che le barriere non siano solo fisiche, ma **anche culturali, sociali e lavorative**, e che possano essere abbattute, un passo alla volta, un chilometro dopo l'altro».

Ideatore e protagonista dell'iniziativa – che prenderà il via nella mattinata del **7 settembre** da Piazza Palazzo di Città a **Torino** (ore 11), arrivando a **Roma** il 15 settembre, dopo le tappe di Alessandria, Genova, la Spezia, Lucca, Siena e Bolsena – è **Angelo Catanzaro**, consigliere comunale di Torino e attivista per i diritti delle persone con disabilità, persona con paralisi spastica. Il suo, però, non sarà un viaggio in solitaria: chi vorrà, infatti, potrà affiancarlo pedalando “a ruota” per condividere il percorso. Sin dalla partenza, invece, lo accompagneranno gli amici **Adolfo Granito**, portavoce dell'ADA Piemonte (Associazione per i Diritti degli Anziani) e lo psicologo **Marco Bellagamba**, referente dell'Ufficio Disabilità dell'UIL Pensionati Piemonte, che fornirà il supporto psicologico necessario al raggiungimento degli obiettivi.

L'iniziativa sarà sostenuta dalle organizzazioni sindacali **UIL Pensionati Piemonte** e **UIL del Canavese**, **ADA Piemonte**

(Associazione per i Diritti degli Anziani), **Weelo-Bicincittà Italia**, **Loom Collective** e **Loom Production**.

«Nel contesto di un'Italia in cui quasi 7 persone con disabilità su 10 in età lavorativa **non hanno un impiego** – si legge ancora nella presentazione dell'iniziativa –, con percentuali **ancora più drammatiche per chi ha una disabilità intellettiva**, dove l'esclusione dal mondo del lavoro è la regola e non l'eccezione, *Oltre i Limiti* vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza di valorizzare il potenziale di ciascuno, attraverso la promozione di **percorsi di inserimento lavorativo** per le persone con disabilità, affiancati da iniziative concrete per garantire a tutte le persone il diritto all'autodeterminazione, nella convinzione che senza la libertà di scegliere per la propria vita, nessuno possa davvero sentirsi parte della società».

«L'**autodeterminazione** – sottolinea a tal proposito Angelo Catanzaro – è alla base di qualunque forma di inclusione: significa avere il diritto – e il sostegno necessario – per decidere dove vivere, con chi abitare, come muoversi, che lavoro fare, se praticare sport e come partecipare alla vita sociale, culturale ed economica della comunità. Sono queste le **istanze comuni a tutte le persone con disabilità**, fisiche, sensoriali e intellettive, racchiuse nello spirito del motto internazionale del movimento, **Nulla su di Noi senza di Noi**, e con questa avventura vogliamo portarle all'attenzione di tutta la collettività».

Durante il percorso, dunque, Catanzaro incontrerà **associazioni, enti e realtà locali** impegnate su inclusione, lavoro, vita indipendente e sport, e raccoglierà firme e messaggi di sostegno su una **maglietta simbolica**, come testimonianza della rete di solidarietà e impegno costruita strada facendo. L'intenzione è quella di consegnare quel simbolo collettivo, all'arrivo a Roma, alla ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, portando con sé anche le storie e le istanze raccolte lungo la strada.

«Con questo viaggio – spiega il Consigliere Comunale di Torino – voglio dare voce a chi troppo spesso non viene ascoltato e la maglietta che porterò con me non sarà solo un simbolo: dentro, infatti, ci saranno firme, storie, speranze e richieste concrete di inclusione, lavoro e vita indipendente. All'arrivo a Roma, quindi, mi piacerebbe incontrare la ministra Locatelli e consegnargliela, perché **dietro ogni nome c'è una comunità che chiede dignità e diritti**. Non porterò soltanto il mio sogno, ma quello di tante persone che credono in un Paese inclusivo».

L'impresa sarà raccontata anche da un **film documentario ufficiale**, realizzato *on the road* da **Emanuela Ranucci** e **Simone Andreello**, che raccoglierà immagini, voci e testimonianze delle persone incontrate lungo il percorso e verrà messo **a disposizione delle scuole** come strumento di sensibilizzazione sull'inclusione e i diritti delle persone con disabilità. Verrà inoltre proiettato al **Cinema Massaua di Torino**, media partner dell'iniziativa.

Al termine dell'iniziativa, infine, il triciclo utilizzato da Angelo Catanzaro sarà donato da Weelo-Bicincittà Italia all'Associazione Sportiva Dilettantistica **Pandha Torino**, impegnata da anni nella promozione dell'inclusione delle persone con disabilità attraverso lo sport.

«Quando parliamo di mobilità sostenibile – dichiara **Gianluca Pin**, amministratore delegato di Weelo-Bicincittà Italia – non intendiamo soltanto un modo diverso di spostarsi, parliamo di città capaci di **accogliere, includere e offrire opportunità a tutti e tutte**. La bicicletta, nella sua semplicità, è un simbolo di libertà ed uguaglianza, chiunque infatti può salirci e andare oltre i propri limiti. E con Weelo siamo orgogliosi di supportare l'iniziativa di Angelo Catanzaro, perché crediamo in una mobilità che non lasci indietro nessuno e che renda le nostre città non solo più vivibili, ma anche più umane».

«Sosteniamo con convinzione l'impresa di Angelo – conclude **Lorenzo Cestari**, segretario generale della UIL Pensionati Piemonte – perché rappresenta in modo concreto i valori e l'impegno che ogni giorno il nostro Ufficio Disabilità porta avanti a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie». (S.B.)

A questo link è anche visibile un appello rivolto in Instagram da Angelo Catanzaro a Jovanotti, per chiedergli di unirsi a “Oltre i Limiti” nella tappa di Siena. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: Simona Bastioni (sbastioni@monginicomunicazione.com).

Almeno 21.000 bambini e bambine di Gaza sono diventati persone con disabilità

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 1:16pm

Secondo il Comitato ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità a Gaza sono almeno 21.000 i bambini e le bambine che hanno riportato ferite che hanno determinato una disabilità, più della metà permanente, dall'inizio della risposta del governo israeliano all'attacco di Hamas ad Israele, avvenuto il 7 ottobre 2023. Lo stesso Comitato ONU ha riferito anche che circa 40.500 bambini e bambine hanno riportato ferite legate alla guerra negli ultimi due anni Una bimba di Gaza (©ANSA)

Secondo il [Comitato ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità a Gaza sono **almeno 21.000 i bambini e le bambine** che hanno riportato ferite che hanno determinato una **disabilità**, più della metà permanente, dall'inizio della risposta del governo israeliano di Netanyahu all'attacco di Hamas ad Israele, avvenuto il 7 ottobre 2023 (che causò 1.182 morti, più di 4.000 feriti e mutilati, e la cattura di 251 ostaggi israeliani). La cifra riflette l'entità dei danni a lungo termine inflitti ai civili, in particolare ai bambini e alle bambine, nei territori palestinesi occupati. Il Comitato ONU ha inoltre riferito che circa **40.500 bambini e bambine** hanno riportato **ferite legate alla guerra negli ultimi due anni**. Più della metà ora vive con una disabilità ([Middle East crisis: at least 21,000 children disabled in Gaza during war, says UN committee – as it happened](#), in «The Guardian», 3 settembre 2025).

Nella giornata di ieri (3 settembre 2025) il Comitato ONU ha anche pubblicato le proprie conclusioni sull'applicazione della [Convenzione ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità nella Repubblica Popolare Democratica di Corea (RPDC), in Finlandia, Kiribati, nelle Maldive e nei Territori Palestinesi Occupati, dopo avere esaminato la situazione dei cinque Stati Parte della Convenzione stessa, durante la sua ultima sessione (se ne legga a [questo link](#)).

Riguardo alla Palestina si è trattato di una **revisione speciale** incentrata sull'**articolo 11** (*Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie*) della Convenzione, riguardante le situazioni di rischio, la guerra/i conflitti armati e le emergenze umanitarie. In questo spazio evidenzieremo quanto rilevato riguardo alla situazione palestinese.

Il Comitato ONU ha preso atto con profonda preoccupazione delle ingenti **perdite di vite umane** e dei **maggiori rischi di violenza** a cui sono esposti i palestinesi con disabilità sia a Gaza che in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est.

A Gaza, la limitata fornitura e l'accesso ai servizi specializzati e salvavita, alle attrezzature mediche e ai dispositivi di assistenza hanno causato la **morte di bambini e anziani con disabilità**. I vari rapporti hanno evidenziato decessi dovuti a carestia, malnutrizione acuta e privazione dell'accesso all'acqua a Gaza. Il Comitato ONU ha inoltre sottolineato la **violenza di genere** nei campi profughi e gli **attacchi indiscriminati** contro spazi civili, ospedali, scuole, rifugi e centri di riabilitazione.

In Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est, come detto in precedenza, le persone con disabilità sono state anche direttamente soggette alla violenza dei coloni e agli abusi delle forze di sicurezza israeliane. Pertanto il Comitato ONU ha **esortato** Israele a garantire il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario e dei **diritti umani**, la protezione dei civili e del personale umanitario e la **priorità delle persone con disabilità** nelle operazioni di evacuazione e soccorso. Ha inoltre chiesto la fine della distribuzione di aiuti militarizzata, la prevenzione della violenza di genere e misure per garantire che i **bambini e gli anziani con disabilità** possano accedere ai **servizi sanitari, educativi, psicosociali e riabilitativi**.

E ancora, il Comitato ONU ha riscontrato che i sistemi di allerta precoce e di evacuazione **non sono riusciti a tutelare** le persone con disabilità. Ha ricevuto infatti informazioni secondo cui gli avvisi e gli ordini di evacuazione, inclusi i segnali di ordigni esplosivi e i messaggi di testo, erano **spesso inaccessibili** alle persone con **disabilità uditive o visive**, la qual cosa ha impedito loro di evacuare.

I rapporti hanno anche raccontato di persone con disabilità costrette a **fuggire in condizioni pericolose e indegne**

, come strisciare nella sabbia o nel fango senza assistenza alla mobilità. È emerso infatti che ben l'**83%** di loro aveva **perso i propri dispositivi di assistenza** e non poteva permettersi alternative, come i carretti trainati da asini.

In risposta a tali criticità, il Comitato ha chiesto sistemi di allerta e protocolli di evacuazione **accessibili e inclusivi** per le persone con disabilità e i loro accompagnatori, ha sottolineato l'importanza di garantire **corridoi sicuri** e ha esortato gli Stati terzi a **semplificare le procedure di evacuazione** in modo che adulti, bambini e anziani con disabilità potessero partire con il supporto medico, psicosociale e riabilitativo di cui avevano bisogno.

Sempre il Comitato ONU ha sottolineato inoltre gli impatti sproporzionati e le privazioni causati dal blocco degli aiuti umanitari. Le persone con disabilità hanno dovuto affrontare **gravi interruzioni nell'assistenza**, che hanno lasciato molte di loro senza cibo, acqua pulita o servizi igienici e dipendenti dagli altri per la sopravvivenza. I divieti di ingresso, le limitazioni agli aiuti, gli attacchi ai convogli e la scarsità generale hanno peggiorato la situazione, mentre la **discriminazione nella distribuzione** le ha sistematicamente escluse, con le **donne con disabilità** sfollate che si sono trovate ad affrontare ostacoli particolari. Altri ostacoli fisici, come macerie e la perdita di dispositivi di mobilità, hanno ulteriormente impedito, soprattutto alle persone anziane, di raggiungere i punti di assistenza trasferiti.

Il Comitato ha esortato pertanto Israele a revocare le restrizioni alle operazioni umanitarie, a **garantire l'ingresso senza restrizioni di beni essenziali**, consentendo la distribuzione di aiuti mobili e domiciliari. Ha inoltre raccomandato agli attori umanitari di adottare pratiche inclusive per la disabilità, di garantire un accesso non discriminatorio a donne e ragazze e di rafforzare le capacità locali di supporto alle persone con disabilità, invitando altresì i donatori e le organizzazioni internazionali a far sì che i fondi per la ricostruzione diano **priorità all'accessibilità**, al **supporto individualizzato** e all'**inclusione nella comunità** piuttosto che all'istituzionalizzazione.

In conclusione, riguardo alla situazione delle **persone con disabilità durante le guerre**, va certamente segnalato l'ottimo approfondimento curato da **Giampiero Griffo**, componente del Consiglio Mondiale di **DPI** (Disabled Peoples' International), liberamente fruibile su [queste stesse pagine](#). (Simona Lancioni)

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti dovuti al diverso contenitore, per gentile concessione.

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno D.D.G. n. 2575 del 06 dicembre 2023 – Decreto di integrazione per scorrimento graduatoria di merito...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 5 Settembre 2025 - 12:59pm

You must be logged into the site to view this content.

[Il percorso verso l'inclusività dell'Autodromo Nazionale di Monza](#)

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 12:47pm

È una notizia decisamente degna di nota quella che arriva da Monza, nell'imminenza del Gran Premio di Formula Uno del 7 settembre, dove l'Autodromo Nazionale della città brianzola, primo a livello internazionale, sta via via mappando l'accessibilità delle proprie infrastrutture, mettendo a disposizione di tutti e tutte i dati raccolti, grazie a una proficua collaborazione con la startup italiana WeGlad

Una veduta dall'alto dell'Autodromo Nazionale di Monza

È una notizia decisamente degna di nota quella che arriva da Monza, nell'imminenza del **Gran Premio di Formula Uno del 7 settembre**, ossia che l'[Autodromo Nazionale di Monza](#) ha mappato l'accessibilità delle proprie infrastrutture, grazie a una proficua collaborazione con [WeGlad](#), startup italiana impegnata ad accelerare la transizione **verso un mondo più accessibile e inclusivo** tramite la tecnologia. A tal proposito, i vari dati raccolti sono oggi **consultabili** da chiunque scarichi l'app ufficiale [Monza Circuit](#), fornendo a **persone con esigenze diverse** informazioni concrete e dettagliate per vivere al meglio l'esperienza all'interno del circuito. Ma non solo, la collaborazione dell'Autodromo con WeGlad punta a completare con sempre più dati tutti i propri spazi, creando un vero e proprio caso di eccellenza.

Con questa iniziativa, l'Autodromo di Monza è il primo, a livello internazionale, a scegliere la trasparenza in modo pratico, sia per facilitare le persone che per avere dei dati strategici su cui migliorare la propria inclusività nel tempo. «Poniamo molta attenzione alla **sostenibilità sociale** – conferma **Giuseppe Redaelli**, presidente della struttura – ed è in questa prospettiva che è nata la collaborazione con WeGlad. L'obiettivo, infatti, è quello di favorire l'inclusione, rendendo il circuito sempre più accessibile a tutte e tutti. Grazie a questo progetto, dunque, alcune infrastrutture del circuito sono già state mappate dal punto di vista dell'accessibilità e le relative informazioni sono consultabili dal pubblico attraverso l'app ufficiale, ma l'iniziativa è in costante sviluppo, per ampliare progressivamente i dati disponibili e coprire un numero sempre maggiore di aree del circuito, non solo in occasione del Gran Premio di settembre, ma **anche nella fruizione quotidiana**».

«Da fan del circuito e del Gran Premio – sottolinea dal canto suo **Petru Căpatina**, CEO di WeGlad -, siamo particolarmente orgogliosi di contribuire all'inclusività di esso. Condividere i dati sull'app *Monza Circuit* significa far capire che **l'accessibilità non è un dettaglio**, ma **il cuore di un'esperienza davvero inclusiva**. L'Autodromo diventa così un faro globale, dimostrando che grandi eventi sportivi e le loro strutture complesse, **possono fare la differenza con impegno e trasparenza**». «Da *retail [vendita al dettaglio, N.d.R.]* al *mondo corporate esteso*, spesso le aziende hanno paura di essere trasparenti sull'accessibilità, ma quando ho detto all'Autodromo che sono coraggiosi, mi hanno riferito che non hanno avuto bisogno di coraggio per fare la cosa giusta. Sono queste le realtà che ci ispirano ogni giorno». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Riccardo Savino (riccardo.savino@weglad.eu).

Giornata delle Lesioni Spinali: prevenire è possibile, tutelare è un dovere, includere è un diritto

[Superando](#) - 5 Settembre 2025 - 12:19pm

La Giornata Mondiale delle Lesioni Spinali di oggi, 5 settembre, va interpretata anche come un'opportunità per rafforzare l'alleanza tra enti, associazioni e cittadini/cittadine. Infatti, solo unendo le forze si potranno abbattere le barriere fisiche e sistemiche affrontate dalle persone con lesione spinale, promuovendone l'autonomia personale e garantendo pari opportunità. Perché, come dicono dalla Federazione FAIP, **«prevenire è possibile, tutelare è un dovere, includere è un diritto»** Il logo internazionale della Giornata Mondiale delle Lesioni Spinali ("SCI Day") di oggi, 5 settembre

Oggi è il **5 settembre** e come ogni anno si celebra in tutto il mondo la **Giornata Mondiale delle Lesioni Spinali** ([SCI Day-Spinal Cord Injures Day](#)), appuntamento riconosciuto a livello internazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi, le conseguenze e le opportunità legate appunto alle lesioni del midollo spinale. Il tema scelto per l'evento di quest'anno è tanto semplice quanto cruciale, vale a dire **Prevenire le cadute, proteggere la colonna vertebrale** (*Fall Prevention, Spinal Cord Protection*). Secondo le stime più recenti, **in Italia**, ove si contano circa **80.000 persone con disabilità permanente**

dovuta a lesione midollare, si registrano ogni anno **tra i 2.000 e i 2.500 nuovi casi** di lesioni midollari traumatiche (causate da incidenti stradali o cadute), con il genere maschile più colpito rispetto a quello femminile. Sono **aumentate**, inoltre, le **lesioni non traumatiche** (causate da patologie quali tumori, infezioni, malattie vascolari o processi degenerativi del midollo) ed è anche **aumentata l'età della persona** che subisce una lesione midollare.

Nonostante l'elevato impatto sulla qualità della vita e sul sistema sanitario, si stima che **oltre il 60%** delle lesioni traumatiche sarebbe **potenzialmente evitabile** con interventi di prevenzione mirata, sensibilizzazione e adozione di comportamenti sicuri.

Le lesioni spinali, per altro, non sono solo un problema clinico, ma anche **una questione sociale e culturale**. Chi ne è colpito, infatti, deve spesso affrontare **gravi barriere fisiche e sistemiche**: accesso limitato a cure riabilitative, carenze nei servizi di supporto, difficoltà nel reinserimento lavorativo e scolastico, e, soprattutto, una **persistente mancanza di accessibilità e inclusione** nei contesti urbani e comunitari.

In prima linea, per affrontare queste sfide e dare voce a migliaia di persone, c'è la **FAIP ETS** (Federazione delle Associazioni Italiane delle Persone con Lesione al Midollo Spinale), che ormai da molti anni lavora instancabilmente per difendere **i diritti, l'autonomia e la dignità delle persone con lesione midollare**. La Federazione, insieme alle varie organizzazioni che ad essa aderiscono a livello territoriale, si impegna quotidianamente nella promozione di politiche inclusive, nella tutela legale dei diritti delle persone con disabilità e nel dialogo con le Istituzioni per garantire un reale cambiamento sociale. Il tutto perché è fondamentale promuovere **una cultura della prevenzione e dell'inclusione** che vada **oltre la singola giornata simbolica**, con un impegno concreto da parte delle Istituzioni, dei media e dell'intera società civile per costruire un'Italia davvero accessibile e solidale.

In tal senso, la Giornata Mondiale delle Lesioni Spinali di oggi, 5 settembre, contribuisce a un prezioso momento di riflessione, ma anche a un'opportunità per **rafforzare l'alleanza tra enti, associazioni e cittadini/cittadine**. Infatti, solo unendo le forze sarà possibile abbattere le barriere fisiche e mentali, promuovere l'autonomia personale e garantire pari opportunità a tutte e tutti.

Perché prevenire è possibile, tutelare è un dovere, includere è un diritto.

**Presidente della FAIP (Federazione delle Associazioni Italiane delle Persone con Lesione al Midollo Spinale).*

PERSONALE DOCENTE – SCUOLA PRIMARIA – REVOCA UTILIZZAZIONE DOCENTE GUALTIERI CAROLINA – A. S. 2025/26

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 5 Settembre 2025 - 10:59am

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0007690.05-09-2025 Allegati
m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0007690.05-09-2025 (320 kB)

Personale docente – Supplenze a.s. 2025/2026 – Rettifiche Integrazioni I Bollettino – ADEE ADMM ADSS

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 5 Settembre 2025 - 9:07am

Un prestigioso premio internazionale al progetto “APACE”, coordinato da LIA (Libri Italiani Accessibili)

Superando - 4 Settembre 2025 - 6:28pm

Il modello collaborativo e il ruolo decisivo di esso nel preparare il settore editoriale alla Legge Europea sull'Accessibilità sono state le principali ragioni che hanno consentito al progetto “APACE”, cofinanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili), di vincere in Brasile l'“ABC International Excellence Award for Accessible Publishing”, il maggior riconoscimento a livello internazionale per l'accessibilità in campo editoriale

Cofinanziato dall'Unione Europea e coordinato dalla [Fondazione LIA](#) (Libri Italiani Accessibili), no profit fondata dall'[AIE](#) (Associazione Italiana Editori) e dall'[UICI](#) (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), il progetto [APACE](#) (acronimo che sta per *Accelerating Publishing Accessibility through Collaboration in Europe*, ossia “Accelerare l'accessibilità editoriale attraverso la collaborazione in Europa”) ha ricevuto un prestigioso riconoscimento internazionale, vincendo l'**ABC International Excellence Award for Accessible Publishing** nella categoria *Progetti*.

Si tratta di un premio promosso dall'[ABC](#) (Accessible Books Consortium) e guidato dalla [WIPO](#) (World Intellectual Property Organization), che è stato assegnato a **San Paolo**, in Brasile, in occasione del [World Blindness Summit](#) e che costituisce il maggior riconoscimento a livello internazionale per l'accessibilità in campo editoriale.

La giuria ha lodato in particolare «il modello collaborativo d'APACE e il suo ruolo decisivo nel **preparare il settore editoriale all'European Accessibility Act**, la Legge Europea sull'Accessibilità», entrata in vigore il 28 giugno scorso. «Attraverso la formazione, le risorse messe in campo e la cooperazione internazionale – si legge ancora nella motivazione –, il progetto ha fornito agli editori e alle biblioteche **gli strumenti necessari per integrare l'accessibilità** nelle loro pratiche quotidiane».

A ritirare il premio è stata **Elisa Molinari**, project manager della Fondazione LIA e coordinatrice di APACE, che per l'occasione ha dichiarato: «L'accessibilità ha successo quando lavoriamo insieme APACE ha creato **una solida rete europea** che aiuta editori e biblioteche che servono le persone con disabilità visive ad affrontare le sfide dell'accessibilità con fiducia e determinazione. Questo premio celebra il nostro impegno comune a garantire che ogni lettore abbia pari accesso alla lettura».

«Il progetto APACE – sottolinea dal canto suo **Cristina Mussinelli**, segretario generale di LIA – nasce dalla rete internazionale di competenze sviluppata intorno alla nostra Fondazione, che ogni giorno, da più di dieci anni, supporta gli editori nella creazione di pubblicazioni digitali accessibili e collabora con tutta la filiera per rendere **l'esperienza di scelta, acquisto e lettura accessibile**. Voglio ringraziare in particolare l'AIE, l'Associazione degli editori e dei librai tedeschi, l'Associazione bulgara del libro, la Società olandese Stichting Dedicon e le biblioteche dei ciechi finlandese e lituana, rispettivamente Accessibility Library Celia e Lithuanian Audiosensory Library che sono i **partner del progetto** e il cui impegno è stato fondamentale per il successo dell'iniziativa».

«Questo premio – conclude **Innocenzo Cipolletta**, presidente dell'AIE – conferma pienamente il nostro impegno sui temi dell'accessibilità. Dare a tutti la possibilità di accedere a un catalogo ampio e aggiornato di testi è, ancor prima che un obbligo di legge, con l'entrata in vigore dell'*European Accessibility Act*, un impegno strategico per chi, come noi, crede nella centralità del libro e nel valore dell'inclusione per lo sviluppo e la crescita delle comunità democratiche». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Denise Nobili (denise.nobili@fondazionelia.org).

La “giocoleria funzionale” e i benefici anche per le persone con disabilità

Superando - 4 Settembre 2025 - 5:39pm

Un filo sottile unisce l'arte circense, la terapia e l'inclusione sociale, un filo che Francesco Boni, artista di Livorno specializzato in “giocoleria funzionale”, attraverso l'Associazione Self APS, sta portando in tutta Europa questo approccio innovativo che utilizza palline, cerchi e clave non solo per intrattenere, ma per stimolare, riabilitare e, soprattutto, coinvolgere, diventando uno strumento concreto di benessere e crescita personale anche per le persone con disabilità La “comunità” di Francesco Boni. In primo piano il “juggleboard”

C'è un filo sottile che unisce **l'arte circense, la terapia e l'inclusione sociale**: un filo che **Francesco Boni**, artista di Livorno, ha saputo afferrare e trasformare in una vera e propria missione di vita. Specializzato in **“giocoleria funzionale”**, Boni, attraverso l'Associazione [Self APS](#), sta portando in tutta Europa un approccio innovativo che utilizza palline, cerchi e clave non solo per intrattenere, ma per stimolare, riabilitare e, soprattutto, coinvolgere.

Questa attività, che potrebbe apparire una sfida ambiziosa e pure un po' azzardata, va oltre lo spettacolo, per diventare **uno strumento concreto di benessere e crescita personale per le persone con disabilità**.

A prima vista potrebbe sembrare un semplice gioco, ma dietro la giocoleria funzionale si cela **un metodo strutturato**: «Non siamo fisioterapisti – spiega Francesco Boni – ma andiamo a operare dal punto di vista neuro cognitivo». Tale metodo, infatti, ha profonde implicazioni su quelle funzioni del cervello che riguardano abilità mentali come la memoria, il linguaggio e la capacità di attenzione. È un approccio che si concentra sullo sviluppo di abilità essenziali come la **coordinazione**, il **ritmo**, la capacità di **mettere i movimenti nella giusta sequenza** e la ripetizione del gesto motorio. «L'obiettivo non è la perfezione acrobatica – continua Francesco – ma il processo di apprendimento stesso, che stimola l'ambidestria e la comunicazione tattile non verbale».

Riprogrammare la mente attraverso il gioco

Il metodo, noto come **Quat Props**, è stato ideato dal pedagogo (e giocoliere) **Craig Quat**, che ha coniato il concetto di **Functional Juggling**: si basa sull'idea rivoluzionaria di modellare la giocoleria come **un'esperienza sensoriale**, adattabile alle esigenze di chiunque, indipendentemente dall'età o dalla condizione di disabilità. Questo significa che anche chi non si ritiene un giocoliere **può cimentarsi e trarne beneficio**: l'utilizzo di attrezzi appositamente progettati facilita la pratica e la rende accessibile a persone con diverse abilità motorie e cognitive.

Da oltre 25 anni Francesco Boni lavora nel mondo dell'equilibrismo e del circo più in generale: «Alcuni anni fa ho fatto un corso di formazione per imparare questo metodo particolare che rivolge la giocoleria alle persone con disabilità o ai non giocolieri».

Tra le arti performative la giocoleria è da sempre vista come qualcosa che richiede abilità particolari: il metodo dimostra invece che **ogni persona**, di qualsiasi età o tipo di disabilità, **può praticarla con successo ed efficacia**. La vera magia sta dunque nel ribaltare la prospettiva tradizionale: non è la persona a doversi adattare alla disciplina, ma è **la giocoleria che si modella** per diventare uno strumento inclusivo.

Un esempio a tale proposito è dato dalla **juggleboard**, una tavola di legno con più corsie e una buca di arrivo, che consente di far rotolare alcune sfere: a seconda degli esercizi, la juggleboard può essere inclinata, utilizzata da una o due persone, può sfruttare la forza di gravità o la rapidità del giocatore che deve effettuare diverse operazioni.

Una rete di inclusione che non ha confini

Nata dall'iniziativa di un gruppo di giovani tra Livorno e Firenze, l'Associazione **Self APS** è diventata **un punto di riferimento a livello nazionale ed europeo** per la giocoleria funzionale. Con Boni come referente per l'area di Livorno, l'Associazione ha saputo crescere costantemente, aggiudicandosi bandi prestigiosi e organizzando raduni europei. Il loro lavoro non si limita all'Italia: hanno portato le loro competenze anche all'estero, come in Ungheria, dimostrando la portata universale di questo linguaggio e del

metodo.

Il successo di Self APS risiede nella creazione di un gruppo di docenti affiatato e competente, capace di affrontare sfide complesse e di ottenere risultati gratificanti sia per gli operatori che per i partecipanti. L'esperienza è aperta a tutti e tutte, **persone con disabilità e "normodotate"**, perché il valore dell'inclusione si manifesta pienamente nella condivisione e nello scambio reciproco. Partendo da esercizi semplici, il team di Self APS adatta ogni fase del percorso per raggiungere gli obiettivi specifici di ciascun individuo, in un'ottica di massima personalizzazione.

I benefici tangibili di un'arte che cura

I benefici della giocoleria funzionale sono molteplici e documentati: **a livello fisico**, si riscontra un miglioramento della coordinazione, della capacità di percepire il proprio corpo nello spazio, della flessibilità e della motricità. **Sul piano cognitivo**, l'attività incrementa la concentrazione, l'attenzione, la memoria e la capacità di affrontare e risolvere problemi. Ma gli effetti più sorprendenti si registrano **sulla sfera psicosociale**: praticare la giocoleria aumenta l'autostima e l'autoefficacia, portando a una migliore percezione di sé. Infatti, gli esercizi stimolano l'interazione tra i due emisferi cerebrali, favorendo la produzione di serotonina, il cosiddetto "ormone della gioia", migliorando l'umore e il benessere generale. Inoltre, questa disciplina, pur potendo essere praticata individualmente, apre le porte alla socialità attraverso il gioco, il confronto e la condivisione.

È come un circo dove il vero spettacolo è la capacità di ogni individuo di superare i propri limiti e di scoprire nuove, inaspettate abilità. Si tratta insomma di un'arte che non solo diverte, ma che **insegna preziose competenze**: quelle abilità psicosociali e affettive fondamentali per la vita di tutti i giorni. L'impegno di Francesco Boni e di Self APS evidenzia come la passione e la creatività possano essere messe al servizio della comunità, generando un impatto sociale di grande valore. Il loro lavoro dimostra che non ci sono limiti all'apprendimento e alla partecipazione, quando si trovano gli strumenti giusti per abbattere le barriere.

La giocoleria funzionale non è solo un'attività riabilitativa, ma un efficace veicolo di inclusione, un linguaggio universale che parla di fiducia, collaborazione e della bellezza di mettersi in gioco, insieme.

**Il presente contributo è già apparso in [The Good in Town – Fatti e persone che cambiano il mondo](#)», con il titolo "L'arte circense e giocoleria funzionale come strumenti di inclusione", e viene qui ripreso, con altro titolo e minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.*

Personale docente – rettifiche sedi assegnazioni provvisorie interprovinciali scuola secondaria primo grado, posto sostegno e AM12

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 4 Settembre 2025 - 5:36pm

Si inaugura a Pisa la mostra accessibile di Alfredo Catarsini

[Superando](#) - 4 Settembre 2025 - 5:00pm

Dopo le tappe di Firenze e di Viareggio, la mostra itinerante "Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina", promossa dalla Fondazione Alfredo Catarsini 1899 e il cui valore aggiunto risiede nell'accessibilità, approderà da domani, 5 settembre e sarà visibile fino al 26 di questo mese, al Fortilizio della Cittadella di Pisa

Dopo le tappe di Firenze e di Viareggio (di cui si legga anche sulle nostre pagine a [questo](#) e a [questo](#) link), la mostra itinerante ***Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina***, promossa dalla [Fondazione Alfredo Catarsini 1899](#)

e il cui valore aggiunto risiede nell'**accessibilità**, approderà da domani, **5 settembre** e sarà visibile **fino al 26 di questo mese**, al Fortilizio della Cittadella di **Pisa**.

L'esposizione vuole essere innanzitutto un omaggio alle origini della famiglia di Catarsini, artista e intellettuale viareggino nato nel 1899 e scomparso nel 1993 che per parte di padre, erano pisane.

Come detto, l'intero percorso espositivo è accessibile anche ai **visitatori e alle visitatrici con disabilità visiva**, grazie al progetto pluriennale della Fondazione Catarsini denominato ***L'Arte accessibile per tutti***.
(S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ampio approfondimento. Per altre informazioni: Marco Ferri (press@marcoferri.info).

[« prima precedente](#) ... [198199200201](#) **202** [203204205206](#) ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(17 Ott 2026 - 15:29): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/blank?page=201>